

9 Aprile 2018

Riforma Pensioni, Nuovo Slancio con le Commissioni sui Lavori Gravosi

Attesa per l'istituzione delle due Commissioni Tecniche formate da esperti designati dal Governo e dalle parti sindacali per l'ampliamento dei lavori gravosi e lo studio dell'andamento della spesa previdenziale ed assistenziale.

Tra le varie riforme del sistema previdenziale che il Governo dovrà affrontare c'è l'istituzione delle Commissioni di studio sui lavori gravosi e sulla separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale. La Legge di bilancio per il 2018 ha, infatti, previsto l'istituzione di due Commissioni tecniche per l'ampliamento delle categorie delle attività definite gravose e per la separazione della previdenza dall'assistenza, punti cardine del confronto che si è sviluppato in questi ultimi mesi con la parte sindacale.

Sono attesi in particolare due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro della salute (i termini per l'adozione in realtà sono già spirati in quanto dovevano essere adottati entro il 30 Gennaio 2018) che rechino l'istituzione di una Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni, anche in relazione all'età anagrafica ed alle condizioni soggettive dei lavoratori, al fine di acquisire elementi conoscitivi e metodologie scientifiche a supporto della valutazione delle politiche statali in materia previdenziale ed assistenziale; e l'istituzione di una Commissione tecnica di studio sulla classificazione e comparazione, a livello europeo ed internazionale, della spesa pubblica nazionale per finalità previdenziali e assistenziale. Le Commissioni dovranno concludere i lavori entro il 30 settembre 2018 (ed entro i 10 giorni successivi il Governo presenta al Parlamento una relazione sugli esiti dei lavori). Le Commissioni saranno presiedute dal Presidente dell'ISTAT e composte: da rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della salute, del Dipartimento della funzione pubblica, dell'ISTAT, dell'INPS, dell'INAIL, del Consiglio superiore degli attuari e da esperti in materie economiche, statistiche e attuariali (designati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei datori di lavoro e dei lavoratori).

Obiettivo dei lavori è quello di individuare ulteriori categorie di lavoratori che in ragione della particolare gravosità del lavoro svolto possano essere ammessi a godere di particolari benefici previdenziali, come in particolare l'esenzione dall'adeguamento alla speranza di vita e/o ad un anticipo dell'età pensionabile. Un criterio seguito dal legislatore con l'ultima legge di bilancio con la quale si è proceduto ampliando la categorie dei lavoratori gravosi ammessi al beneficio dell'Ape sociale e del pensionamento con 41 anni di contributi ed esentando tali categorie dal prossimo adeguamento alla speranza di vita istat (che scatterà il 1° gennaio 2019). Mentre per quanto riguarda la Commissione deputata allo studio dell'andamento della spesa previdenziale e quella assistenziale lo scopo ultimo è comprendere la possibilità di separare la previdenza dall'assistenza.

9 Aprile 2018

In definitiva l'istituzione delle Commissioni potrà aiutare a inquadrare meglio le possibili modifiche per lenire i disequilibri dell'attuale modello pensionistico. Ci sono in particolare gli effetti del brusco innalzamento dell'età pensionabile a cui solo in parte è stata data una risposta (con le salvaguardie e gli anticipi pensionistici), le rigidità legate alle riforme che hanno caratterizzato in passato il sistema previdenziale italiano, il ruolo della previdenza complementare, la tutela del lavoro di cura per dare una risposta alla scarsa occupazione femminile e le pensioni delle donne, da ultimo la possibilità di aprire un ragionamento serio sulla pensione di garanzia per le future generazioni. Questioni che dovranno essere affrontate nei prossimi mesi.